



# Segni dei tempi

MENSILE della Diocesi  
di Cerignola-Ascoli Satriano  
Anno III - n° 2 / Novembre 2018



## s o m m a r i o

- **pontefice**  
02 Messaggio del Santo Padre Francesco ai partecipanti all'incontro interreligioso di preghiera per la pace a Bologna
- **conferenza episcopale italiana**  
03 Pane e solidarietà
- **diocesi**  
04 Generare processi  
05 Inaugurato il Consultorio Familiare "Zelia e Luigi Martin" a Cerignola  
06 L'Otto per Mille: tutela del passato per le future generazioni  
07 I giovani e le nuove tecnologie
- **parrocchie**  
08 A sostegno del corpo e a difesa dell'anima  
08 Il "Don Bosco" di Cerignola
- **chiesa e società**  
09 Testimoni di pace e di nonviolenza
- **cultura**  
10 Annunciamo il Vangelo con l'arte  
10 *Telemaco non si sbagliava*  
11 *A Star is born*
- **calendario pastorale**  
12 Novembre 2018

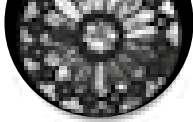
## Inaugurato il Consultorio "ZELIA E LUIGI MARTIN" a Cerignola

**L**a nostra azione pastorale vuole aiutare la famiglia ad essere quel grembo che genera alla fede, missione che ha ricevuto dal Signore. **Il rapporto che il vescovo, il parroco, la pastorale diocesana devono avere con la famiglia non è quello di chi siede in cattedra e pretende che essa ascolti, risponda, domandi, come uno scolaro d'altri tempi, ma sia piuttosto soggetto della pastorale. Ascoltarla sui suoi tempi, sulle sue esigenze, coinvolgerla, sarà un'azione faticosa, ma è certamente la prima strada da percorrere.** Lo stiamo facendo con le coppie che vivono situazioni cosiddette "irregolari"; lo faremo offrendo un servizio prezioso attraverso la riapertura del Consultorio familiare diocesano"

(L. RENNA, *Chiesa e famiglia. Grembi che generano presenze che accompagnano.* Lettera pastorale 2018-2019, Cerignola 2018).



NOV  
2018



MESSAGGIO DEL **SANTO PADRE FRANCESCO**

# ai partecipanti all'incontro interreligioso di **PREGHIERA PER LA PACE** a Bologna



nella città di san Francesco, sottolineai la nostra responsabilità di credenti nell'edificare un mondo in pace. Come a volermi unire ancora a tutti voi, vorrei far riecheggiare alcune parole di allora: "[...] **I credenti siano artigiani di pace nell'invocazione a Dio e nell'azione per l'uomo! E noi, come Capi religiosi, siamo tenuti a essere solidi ponti di dialogo, mediatori creativi di pace. Ci rivolgiamo anche a chi ha la responsabilità più alta nel servizio dei Popoli, ai Leader delle Nazioni, perché non si stanchino di cercare e promuovere vie di pace, guardando al di là degli interessi di parte e del momento: non rimangano inascoltati l'appello di Dio alle coscienze, il grido di pace dei poveri e le buone attese delle giovani generazioni!**"

Vorrei invitarvi proprio a coinvolgere, in maniera audace, i giovani, perché crescano alla scuola della pace e diventino costruttori ed educatori di pace. In questi giorni la Chiesa Cattolica si interroga in modo particolare sulle giovani generazioni. Il mondo che abitano appare spesso ostile al loro futuro e violento con chi è debole: molti non hanno ancora visto la pace e tanti non sanno che cosa sia una vita dignitosa. [...]

La passione per la pace rende tutti più giovani dove realmente conta: nel cuore. Oggi, stringendovi gli uni accanto agli altri, uomini e donne di credo e generazioni diversi, mostrate che, con l'aiuto di Dio, costruire insieme la pace è possibile. È la strada da percorrere. Vi ringrazio e vi auguro buon cammino, per il bene di tutti.

*Dal Vaticano, 11 ottobre 2018.*

**Francesco**

*Al caro Fratello  
Mons. Matteo Maria Zuppi,  
Arcivescovo di Bologna;  
Illustri rappresentanti  
delle Chiese e Comunità cristiane  
e delle grandi religioni mondiali,*

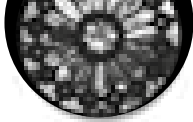
vi porgo il mio saluto in occasione dell'Incontro di Preghiera per la Pace, organizzato dall'Arcidiocesi di Bologna e dalla Comunità di Sant'Egidio. Esso si pone nella scia dello storico incontro che ebbe luogo nell'ottobre di trentadue anni fa ad Assisi. [...]

Il titolo scelto per quest'anno, "Ponti di pace", mentre evoca la singolare architettura dei portici che caratterizza Bologna - città di cui ho un ricordo vivo e grato per la visita compiuta lo scorso anno -, è un invito a creare connessioni che portino a incontri reali, legami che uniscano, percorsi che aiutino a superare conflitti e asprezze. [...]

**È urgente elaborare assieme memorie di comunione che risanino le ferite della storia, è urgente tessere trame di pacifica convivenza per l'avvenire.**

**Non possiamo rassegnarci al demone della guerra, alla follia del terrorismo, alla forza ingannevole delle armi che divorano la vita. Non possiamo lasciare che l'indifferenza si impadronisca degli uomini, rendendoli complici del male, di quel male terribile che è la guerra, la cui crudeltà è pagata soprattutto dai più poveri e dai più deboli.** Non possiamo sottrarci alla nostra responsabilità di credenti, chiamati, a maggior ragione nell'odierno villaggio globale, ad avere a cuore il bene di tutti e a non accontentarsi del proprio stare in pace. **Le religioni, se non perseguono vie di pace, smentiscono se stesse. Esse non possono che costruire ponti, in nome di Colui che non si stanca di congiungere il Cielo e la terra. Le nostre differenze non devono perciò metterci gli uni contro gli altri: il cuore di chi veramente crede esorta ad aprire, sempre e ovunque, vie di comunione.**

Ad Assisi, due anni fa, in occasione del 30° anniversario del primo incontro



# Pane e **SOLIDARIETÀ**

**S**ono stati resi noti i dati relativi alla riunione del Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo tenutasi venerdì 28 e sabato 29 settembre a Roma, presso la sede CEI di via Aurelia 468. Sono stati approvati 124 progetti, per i quali saranno stanziati € 19.769.144 così suddivisi: € 8.053.378 per 67 progetti in Africa; € 3.770.175 per 20 progetti in America Latina; € 5.357.080 per 30 progetti in Asia; € 2.221.907 per 6 progetti in Medio Oriente; ed € 366.604 per 1 progetto in Est Europa.

Tra i progetti più significativi tre sono in Africa. Il primo, in **Benin**, per la costruzione e l'allestimento di un panificio-pasticceria a Kandi Fo, nella Diocesi di Kandi. L'obiettivo è quello di far fronte alla crisi alimentare di cui la popolazione locale è vittima (più del 75% soffre la fame) e di assicurare, con gli introiti del panificio, l'educazione dei bambini, senza distinzione di sesso e di religione.

Un secondo progetto è in **Madagascar** (nella foto una ragazza malgascia), per la costruzione di una struttura di accoglienza, cura e riabilitazione per i bambini malati di piedi torti. Sarà un edificio gestito dalle Suore Trinitarie e destinato alla preparazione dei piccoli malati ad un intervento chirurgico e alla conseguente riabilitazione.

Il terzo progetto sarà realizzato in **Uganda**, per il rafforzamento della qualità dei servizi materno-infantili e nutrizionali presso l'Ospedale S. Kizito di Matany. Nei primi mille giorni dal parto, periodo fondamentale per prevenire malattie e problemi nutrizionali ai bambini e alle mamme, il progetto si prefigge di garantire un buon livello igienico sanita-

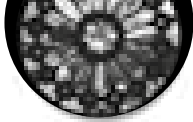
rio agli utenti. È prevista anche la realizzazione di un inceneritore per lo smaltimento dei rifiuti biomedici e sanitari, l'incremento delle competenze del personale sanitario, il miglioramento del sistema di ambulanze e della strumentazione ordinaria per la gestione delle emergenze ostetriche.

Tra i progetti più interessanti anche due che saranno realizzati in **India**. Il primo, nella Diocesi di Cochin, finanzia una serie di attività per il recupero e la ristrutturazione dei villaggi distrutti dal ciclone Ockhi. Il secondo progetto è per la costruzione, su un terreno messo a disposizione dalla diocesi, di un Centro per la pace a Dimapur, nel nord-est Nagaland, in una regione colpita negli ultimi decenni da conflitti e violenze di ogni genere. Saranno realizzati, tra le altre attività previste, anche corsi di laurea e post-laurea in giornalismo e diritti umani.

Segnaliamo ancora due progetti che saranno realizzati in America Latina, precisamente in **Brasile** e a **Cuba**. Il primo, proposto dall'Obra Social Nossa Senhora da Gloria, si propone di avviare, recuperando una struttura pre-esistente, una comunità terapeutica per persone in situazioni di vulnerabilità a causa dell'alcol e della droga. Nell'isola caraibica, infine, su un terreno fornito dalla diocesi de L'Avana, saranno realizzate attività formative ed educative promosse dalla Parrocchia Nostra Signora di Monserrate, a beneficio delle fasce di popolazione più svantaggiate.

Dall'inizio del 2018 ad oggi sono stati approvati **707 progetti** per un valore complessivo di **€ 103.752.348**.





# GENERARE processi

## L'ASSEMBLEA UNITARIA DELL'AZIONE CATTOLICA DI CERIGNOLA-ASCOLI SATRIANO



di Maria Rosaria Attini

**L'**Azione Cattolica della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano si è riunita, lo scorso 27 ottobre, nei locali della chiesa parrocchiale dello Spirito Santo a Cerignola, in assemblea unitaria per individuare le scelte programmatiche e apprestarsi a vivere il nuovo anno associativo. **L'assemblea si è aperta con un momento di preghiera iniziale, presieduto dal vescovo Luigi Renna, il quale ha voluto essere presente per trasmettere il suo messaggio agli aderenti dell'Azione Cattolica diocesana. Durante il suo intervento, il pastore della Chiesa locale, con riferimenti all'icona biblica riportata nel Vangelo di Luca (10,38-42), ha evidenziato che Marta e Maria, le sorelle di Betania - tema guida per le attività di AC durante il corrente anno associativo - rappresentano l'"icona di adultità": per tale ragione, sono loro a insegnarci "come stare davanti al Signore, come stare con sé stessi, come stare con gli altri".**

Dopo l'intervento di don Giuseppe Ciarcio, assistente diocesano del Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC), la presidente diocesana, dottoressa Maria Rosaria Attini, ha delineato le specificità del movimento d'ambiente e i suoi obiettivi, sottolineando che questo movimento rappresenta un progetto pionieristico, auspicando che possa diventare una bella tradizione della nostra

Chiesa locale.

**La Presidente ha continuato il suo intervento ricordando il verbo caratterizzante lo scorso anno associativo, "custodire"; l'impegno programmatico è stato, appunto, quello di custodire e far fruttificare la bella storia dell'Azione Cattolica Italiana, in una prospettiva anche diocesana. A questo proposito, ha evidenziato che l'anno associativo che la diocesi si appresta a vivere è caratterizzato dal verbo "generare", come amava affermare Vittorio Bachelet, sinonimo dell'"apprendere la virtù dell'incontro".**

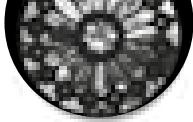
Papa Francesco, in questi suoi ricchi anni di pontificato, ci ha insegnato un nuovo termine *primerear*, prendere l'iniziativa, uscire da sé e andare incontro all'altro non in maniera episodica, ma accompagnandolo nei vari passaggi della sua esistenza, avendo particolare cura della spiritualità. La presidente Attini ha sottolineato che l'intento deve essere quello di coltivare una vita spirituale che ci faccia scaturire la passione verso l'impegno per il mondo, di generare relazioni nuove, di preferire gli orizzonti inclusivi ai confini limitanti. "Generare" è fare proprio l'atteggiamento materno di chi non si limita a dare inizio alla vita, ma compie il proprio mandato iniziando alla vita, "donando alla vita".

**Al termine del suo intervento, ricco di numerosi spunti di riflessione, è intervenuto mons. Domenico Marrone, presbitero dell'arcidiocesi di Trani-Bar-**

**letta-Bisceglie, docente di Teologia Morale, che ha guidato i numerosi presenti verso una sosta ideale a Betania. Con un approccio creativo, audace e accattivante, don Mimmo ha immaginato l'analisi che Marta fa della sua esperienza dopo l'incontro con il Maestro: per lei, e tante volte anche per noi operatori pastorali, "la cosa più importante era preparare il pranzo per Gesù, mettendo in secondo piano lo stare con Gesù", togliendo spazio alla gratuità, che è rinuncia al calcolo. Gesù, ha sottolineato monsignor Marrone, riporta Marta sul piano dell'essere, per poter illuminare il suo fare, che altrimenti rischierebbe di staccare lei stessa dalla relazione con il Maestro e sua sorella.** Per tale ragione, il credente e l'aderente di Azione Cattolica sono chiamati a vivere in uno stato di accoglienza che nasce dalla scelta di prendersi cura e di farsi dono all'altro nella gratuità. Questo atteggiamento determina uno stile di vita evangelico nella misura in cui Cristo diviene il senso della vita personale.

I lavori assembleari sono terminati con i laboratori di settore, all'interno dei quali gli aderenti di AC hanno potuto fare discernimento e confronto su quanto emerso dagli interventi del pomeriggio.





# Inaugurato il Consultorio Familiare "ZELIA e LUIGI MARTIN"

NELLA FESTA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA

di *Mattea Belpiede*

**D**omenica 28 ottobre è nato a Cerignola il consultorio diocesano "Luigi e Zelia Martin" nella Casa "Santa Gianna Beretta Molla" della chiesa parrocchiale di San Leonardo Abate in Cerignola. Anzi no. A pensarci bene, questo giorno certifica il momento inaugurabile alla presenza del vescovo Luigi Renna, del sindaco Franco Metta, delle autorità civili e militari e della intera comunità diocesana.

Sì, perché **il consultorio è nato molto prima del taglio del nastro che ha dato il via ai presenti per la visita della sede che lo ospiterà. È nato nel desiderio di chi ha voluto riprendere il cammino proprio lì dove si era interrotto nelle precedenti esperienze di consultori già avviati in tempi e modi diversi. Rimettersi nel solco già tracciato dalla Chiesa diocesana che da sempre ha tentato di offrire alla persona uno spazio di relazione dove annunciare Gesù nelle pieghe della storia umana. È nato nel sogno di chi si è impegnato per trasformare il desiderio in progettualità e azioni concrete necessarie al raggiungimento di questo importante appuntamento rivolto alle famiglie nella giornata di festa a loro specificatamente dedicato dalla diocesi.**

"Mai ti è dato un sogno senza la possibilità di poterlo realizzare" (R. Bach). Ecco, allora, i primi "approcci" all'idea tra il vescovo e i direttori dell'ufficio diocesano di pastorale familiare, don Gerardo Rausero e la coppia Paolo Rubbio e Mattea Belpiede; i contatti con Michela Digennaro, presidente regionale della Federazione regionale dei consultori CFC-Puglia; la costituzione dell'associazione "Fare Famiglia Odv", l'individuazione degli operatori volontari, i primi passi di questi professionisti nel mondo della formazione specifica; l'individuazione della sede con i lavori di adattamento; le riunioni programmatiche; il confronto con don Edoardo Algeri, presidente della

confederazione italiana dei consultori, con l'ufficio legale nazionale e molto altro ancora. Sogno e realtà. Attesa e nascita. Percorsi dell'esperienza umana strettamente legati che, sin da subito, i promotori di questo importante organismo hanno scelto di vivere in una società incapace di sognare e di saper attendere. Una gestazione bella questa del consultorio "Zelia e Luigi Martin", intitolato, volutamente, ad una coppia di sposi, genitori della piccola Teresa di Lisieux e canonizzati appena tre anni fa "degni più del cielo che della terra" - così dei suoi genitori parlava santa Teresina. **Ai coniugi Martin, genitori di una numerosa famiglia, accenna il vescovo Renna nel suo discorso inaugurale sottolineando la testimonianza umile e discreta della loro vita coniugale. Alla loro benedizione affida l'opera dei professionisti volontari e di tutti coloro che, a vario titolo, all'interno del consultorio vorranno intercettare la sofferenza, il disagio di giovani, adulti, famiglie e provare ad offrire risposte camminando insieme.** "Destinatario principale del servizio del consultorio è la famiglia": don Luigi Renna evidenzia ciò indicando la famiglia, come sistema aperto, *ad intra* ed *ad extra*, sottolineando la necessità di considerare il singolo componente (moglie, marito, figlio) e l'eventuale suo disagio sempre in relazione al gruppo dei familiari.

Dopo il saluto del Sindaco, che plaude all'iniziativa auspicando una collaborazione sempre maggiore tra la realtà ecclesiale e l'amministrazione comunale, c'è stato il taglio del nastro e la visita ai locali: stanze dedicate all'incontro con genitori e bambini, a colloqui con giovani o adulti e adatte ad accogliere necessità di natura medico-sanitaria.

Il pomeriggio prosegue con un momento formativo specifico introdotto dalle parole della Presidente della Federazione Regionale Puglia dei consultori di ispirazione cristiana. **"Tutta la famiglia dei consultori è in festa. Stasera brilla una nuova stella": così la dott.ssa Michela Digennaro saluta i presenti indicando il consultorio come "luogo di socializzazione, di risposta a situazioni umane difficili e fragili ma soprattutto come spazio di accompagnamento della famiglia nel riscoprirsì risorsa per se stessa e per gli altri".** Dal 1948, anno di nascita del primo consultorio, ad oggi di strada ne è stata fatta tanta. "Oggi i consultori sono soggetto di sviluppo relazionale. Come cristiani abbiamo qualcosa da dire e da dare". **Subito dopo la**



**relazione della dott.ssa Lodovica Carli, medico specialista in ginecologia e presidente del Forum famiglie della Regione Puglia ma soprattutto, come lei stessa ci tiene a dire, "moglie e mamma di tre figli".** "La famiglia: futuro e speranza. Alba o tramonto?": è l'avvio della riflessione della dott.ssa Carli che ci riporta le radici antropologiche della stessa. Nel sottolineare le difficoltà e gli attacchi alla famiglia, la relatrice parla della necessità che essa esca dalla condizione di solitudine e individualismo per riappropriarsi della propria natura di soggetto sociale. "Un figlio è un bene comune... occorre operare un cambiamento culturale che aiuti a recuperare il figlio come valore di tutta la società". Tanti gli spunti di riflessione e i dati dalla stessa forniti in merito alla situazione regionale pugliese su temi quali la denatalità, l'aborto, i divorzi il cui *trend* è in continuo aumento. "Occorre vivere l'associazionismo familiare e riscoprire la passione educativa".

La celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Renna ha concluso questo pomeriggio di festa per le famiglie della comunità diocesana.

Portando nel cuore le parole di don Pino Puglisi, "Se ognuno fa qualcosa allora si può fare molto", non resta altro che augurare a tutti "Buon lavoro!".

## Consultorio "Zelia e Luigi Martin"

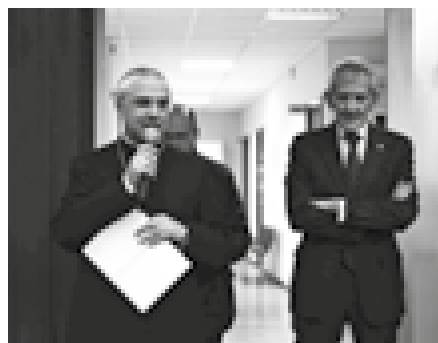
### Indirizzo

Casa "Santa Gianna Beretta Molla"  
Parrocchia San Leonardo Abate  
Via Stella - 71042 Cerignola (Fg)

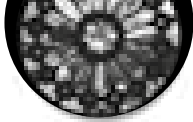
### Orari di apertura

Mercoledì: ore 17-20 e Sabato: ore 9,30-12  
Telefono: 347.7934033

E-mail: [consultoriodioesanocerignola@gmail.com](mailto:consultoriodioesanocerignola@gmail.com)







# L'OTTO per MILLE: tutela del passato per le future generazioni

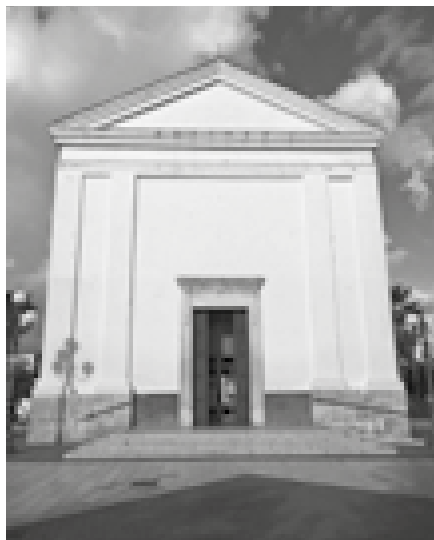
LA GIORNATA DEL SOVVENIRE - 2018

Sac. Ignazio Pedone

La bellezza del creato è sempre stata considerata come spunto dell'arte di ogni tempo. Anche nella Chiesa, fin dalle origini, la bellezza e la grandezza di Dio hanno stimolato il genio di tanti artisti che si sono cimentati nel realizzare dei veri capolavori nel corso di oltre venti secoli di storia. Capolavori fatti di stupende cattedrali, dipinti e mosaici pregevoli, sculture e manufatti, sono giunti fino a noi, che li abbiamo ereditati e apprezzati come veri tesori inestimabili.

La generosità di tanti mecenati che hanno espresso il proprio *sensum fidei*, facendo realizzare dai migliori artisti dipinti e sculture, ci ha permesso di comprendere la grande attenzione riservata nei confronti di tutto ciò che riguarda Dio e il sacro. **Un patrimonio che, oggi, noi siamo chiamati a custodire e tutelare per trasmetterlo alle future generazioni.** Il patrimonio artistico può diventare così il filo rosso che può generare e accompagnare generazioni di fedeli verso il Mistero di Dio.

Tante opere architettoniche e artistiche necessitano di manutenzione costante per impedirne il deterioramento. **Opera impegnativa e onerosa**



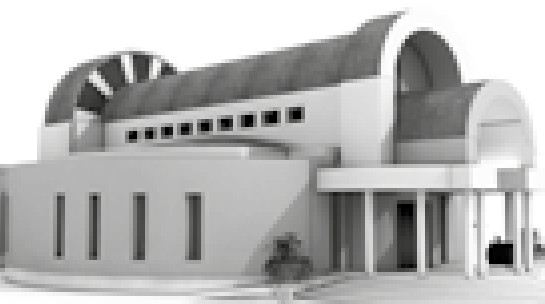
**che trova una grande opportunità nei fondi dell'Otto per Mille, che consentono altresì la costruzione di nuovi complessi parrocchiali.**

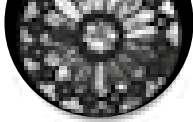
L'Otto per Mille è diventato, così, un modo per i fedeli di contribuire e prendersi cura del patrimonio che ci appartiene. **Anche nella nostra diocesi i fondi Otto per Mille hanno consentito numerosi e qualificati interventi, come la costruzione del complesso parrocchiale di Santa Barbara in Cerignola. Nell'ultimo anno, inoltre, sono state restaurate diverse opere d'arte come il Cristo Morto della chiesa parrocchiale della Beata Vergine Maria Addolorata e il Cristo Morto della chiesa del Purgatorio di Cerignola. Anche diversi libri del XVI secolo, conservati nell'Archivio Storico Diocesano, sono stati sottoposti a interventi di tutela e salvaguardia, nonché alcune tele, come quelle del Duomo di Cerignola raffiguranti il Sacro Cuore di Gesù e il Giudizio di Ponzio Pilato. Inoltre, sono in corso di restauro la Deposizione, tela della chiesa parrocchiale di San**

**Francesco in Cerignola, la statua di San Clemente a Candela, La Pietà e San Gennaro di Rocchetta Sant'Antonio.**

Entro la fine del corrente anno saranno avviati importanti lavori di restauro riguardanti la facciata dell'antica chiesa di San Leone in Ortona, della chiesa di San Rocco in Stornara e della chiesa del SS. Crocifisso di Orta Nova. I lavori a Stornara riguarderanno la copertura, l'area presbiterale con adeguamento ai canoni liturgici e i muri perimetrali. Al SS. Crocifisso di Orta Nova si interverrà sull'aula liturgica e sui locali riservati al ministero pastorale mediante un restauro totale delle facciate e delle coperture; inoltre ci sarà un adeguamento alle norme liturgiche degli interni della chiesa e la messa a norma degli impianti, in base alle leggi vigenti in tema di sicurezza.

Quanto enucleato costituisce una parte di quanto si può realizzare con i contributi dell'Otto per Mille e di quanti credono in questa scelta. Il nostro "Grazie!" alla Conferenza Episcopale Italiana, sempre disponibile nella gestione dei fondi e attenta alla trasparenza: tutto a vantaggio della Chiesa e *Ad maiorem Dei gloriam.*





# I giovani e le nuove TECNOLOGIE

CONVEGNO DELL'UFFICIO DI PASTORALE SCOLASTICA IL 16 E IL 17 NOVEMBRE



di Rosanna Mastroserio

È stato lo scrittore statunitense Mark Prensky a coniare nel 2001 l'espressione "nativi digitali" (*digital native*), riferendosi alle generazioni che crescono con la tecnologia digitale sin dalla tenera età. Nonostante qualche critica mossa dai sociologi, la definizione - a pensarci - ben si adatta alle nuove generazioni, che sviluppano una capacità quasi innata nell'utilizzo delle nuove tecnologie, a differenza dei cosiddetti "immigrati digitali", coloro i quali si sono, invece, dovuti adattare al diffondersi dei nuovi strumenti.

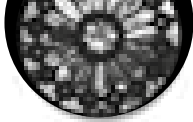
**La rapida e progressiva digitalizzazione e la nascita delle tecnologie "smart" (strumenti elettronici "intelligenti", in grado di comunicare e soddisfare automaticamente alcune esigenze umane) hanno cambiato radicalmente le abitudini di vita dell'uomo, incidendo fortemente soprattutto sul modo di comunicare.** Con lo sviluppo degli smartphone, infatti, sono nati i *social media*, piattaforme web attraverso i quali comunicare con centinaia - o addirittura migliaia - di persone, rendendo pubblico un pensiero, una foto, un messaggio. Dinanzi alla capillare diffusione dei *social*, però, occorre essere preparati!

**"La rete, infatti, ha un carattere ambivalente: dietro gli aspetti positivi - come, ad esempio, l'annullamento delle distanze geografiche tra individui - nasconde numerose insidie" - spiega Rocco Solomita, docente e direttore dell'Ufficio Diocesano per la Scuola e l'Insegnamento della Religione Cattolica - "e soprattutto i giovani rischiano di utilizzare nel modo sbagliato i social, correndo numerosi rischi".**

Per tale ragione, insieme al vescovo Luigi Renna, la Pastorale Scolastica ha organizzato, per i giorni 16 e 17 novembre prossimi, un'importante opportunità di formazione, per comprendere il fenomeno della rete e dei *social* e saperlo affrontare nel modo più adeguato. **L'appuntamento è indirizzato soprattutto alle famiglie e agli insegnanti, che hanno la responsabilità educativa di bambini e ragazzi e hanno il compito di vigilare attentamente su come utilizzano la rete.** Ma, ovviamente, sarà utile

anche per i giovani conoscere i rischi cui vanno incontro: pericoli che non sono solo causati dai malintenzionati che spesso si aggirano sul web, ma anche da noi stessi, quando sostituiamo ogni forma di relazione umana con un "like" e uno "smile" online. Nella giornata del 16 novembre, alle ore 17, nei locali della parrocchia dello Spirito Santo di Cerignola, interverranno il prof. Paolo Contini, docente di Sociologia Generale, e don Roberto Massaro, docente di Teologia Morale, ambedue della Facoltà Teologica Pugliese, insieme al vescovo Luigi Renna, per guidare genitori e docenti alla scoperta delle ricadute del web sui giovani. Il giorno seguente sarà poi dato ampio spazio all'illustrazione di concreti strumenti per sensibilizzare all'uso corretto delle tecnologie, attraverso gruppi di lavoro.

L'iniziativa dell'Ufficio di Pastorale Scolastica si colloca in continuità con quanto avviato già lo scorso anno attraverso un convegno sulla dispersione scolastica, accendendo così i riflettori sull'emergenza educativa delle nuove generazioni, con l'obiettivo di sviluppare una proficua sinergia tra le principali istituzioni educative: Chiesa, famiglia e scuola.



# A sostegno del **CORPO** e a difesa dell'**ANIMA**

NEL 250° DELLA **DEDICAZIONE** DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI **ROCCHETTA SANT'ANTONIO**



di Antonio D'Acci

**È** la sera che precede il cambio dell'ora legale. Sono le ore diciannove di sabato, 27 ottobre 2018, che però sorprende per la sua mitezza in un paese, Rocchetta Sant'Antonio, che pure ha un'altitudine considerevole con i suoi seicento metri abbondanti.

**Si è costituito un comitato per celebrare i 250 anni della locale chiesa parrocchiale**

intitolata alla **Beata Vergine Maria dell'Assunzione, guidata da don Antonio Aghilar. Un comitato nato con la voglia di coinvolgere la cittadinanza.** Stasera è il primo di una serie di eventi che si dirameranno nel tempo. Il presidente del comitato, prof. Pasquale Bonni, fa una brevissima presentazione della chiesa, inoltrandosi in territori afferenti la sfera affettiva. Il sindaco Giulio Petrucci interviene per dare merito alle generazioni passate di aver voluto che questa chiesa fosse edificata, definendola "opera di fede e faro di vita civile".

**Il vescovo Luigi Renna fa il punto su quanto fatto e su quanto c'è da fare, ricordando ai presenti, numerosi, che la conclusione delle manifestazioni è prevista per il 20 ottobre del prossimo anno: "Trovarsi uniti per i cristiani è trovarsi uniti intorno a Cristo, davanti all'altare per imparare uno stile nuovo".**

Si entra, a questo punto, nel vivo della serata con la relazione del prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia, docente di Storia della Chiesa nell'Università Pontificia Salesiana (Roma) e nella Facoltà Teologica Pugliese (Bari), che interviene sul tema: *A sostegno del corpo e a difesa dell'anima. Appunti di storia e riflessioni*

*storio grafiche nel 250° della dedicazione della chiesa della BVM dell'Assunzione a Rocchetta Sant'Antonio. Durante l'intervento, il docente, dopo una breve introduzione metodologica tesa a evidenziare il nesso tra macro e microstoria, ricostruisce con numerosi richiami a documenti d'archivio il contesto civile ed ecclesiale nel quale il vescovo Nicola D'Amato decise di erigere, oltre due secoli fa, la nuova chiesa di Rocchetta Sant'Antonio, evidenziando - del presule - alcuni aspetti che permettono di qualificarlo come vescovo "romano", attento nella seconda metà del XVIII secolo a tradurre nella quotidianità degli abitanti di Rocchetta Sant'Antonio le preziose indicazioni promulgate dal Concilio di Trento (1545-1563), non sempre riscontrabili tra le popolazioni del Mezzogiorno. Nell'insieme, la relazione ha sottolineato non solo le specificità e i limiti ma anche la forte carica religiosa di una Chiesa che, nella terra di Rocchetta Sant'Antonio, ha ricoperto un ruolo non solo religioso ma anche civile. Come ha ribadito Dibisceglia: "a sostegno del corpo e a difesa dell'anima".*

## Il **"DON BOSCO"** di Cerignola

NEL 137° DELLA NASCITA DEL VENERABILE DON ANTONIO PALLADINO (1881-1926)

di Ilario Kitambala

**A**ntonio Palladino nacque il 10 novembre 1881 a Cerignola, in provincia di Foggia, in una famiglia borghese, caratterizzata da forti sentimenti e convinzioni cristiane. All'età di undici anni entrò nel seminario di Ascoli Satriano, dove frequentò il ginnasio e i corsi filosofici e teologici. Nel 1903, terminati gli studi, conseguì la laurea in teologia nell'Istituto Apollinare di Roma e, rientrato in diocesi, fu incaricato di insegnare filosofia. La sua ordinazione presbiterale risale al 6 gennaio 1905.

Giovane sacerdote, iniziò a ricoprire diverse mansioni, come quella di vice-rettore, amministratore del seminario e professore di storia ecclesiastica e sociologia. In modo particolare profuse il suo zelo a favore della gioventù, fondando nella città natale l'oratorio festivo che volle dedicare a don Bosco.

Negli anni successivi, **don Antonio fu nominato parroco di San Domenico (10 aprile 1909), in una zona della città di Cerignola teatro di forti tensioni sociali,**

**grandi problemi economici, profondo anticlericalismo e radicata indifferenza religiosa. Nonostante tali difficoltà, il Palladino si impegnò nella promozione di diverse attività pastorali, per suscitare e intensificare il risveglio religioso, caritativo e culturale dell'intero quartiere. In pochi anni, Don Antonio istituì trentadue associazioni, rivolte principalmente alla formazione della gioventù e alla realizzazione di opere caritative in seno alla popolazione. Nel 1924 diede vita all'Istituto delle Suore Domenicane del Santissimo Sacramento, che il 4 luglio 1929, tre anni dopo la morte del Fondatore, divenne di diritto diocesano. La famiglia religiosa della Congregazione delle Suore Domenicane del Santissimo Sacramento, il 9 giugno 1977, è stata riconosciuta di diritto pontificio.**

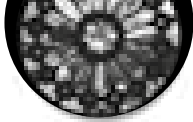
Don Palladino si impegnò a fondo anche nella promozione della dottrina sociale della Chiesa e nella formazione dei suoi fedeli partecipando, nell'aprile del 1918, al primo Convegno dei Cattolici della Capitanata, presieduto a Foggia da don Luigi Sturzo. **In tutta la sua attività pastorale, don**

**Antonio si distinse per una profonda e serena fermezza e per una straordinaria carità verso Dio e verso il prossimo, rimanendo sempre fedele a Cristo e alle necessità del popolo di Dio. Annunciando il vangelo con gioia e senza incertezze, seppe coniugare perfettamente la spiritualità eucaristica e l'impegno caritativo. A tal proposito e per il suo forte interesse verso le esigenze della sua comunità fu da molti considerato il "Don Bosco di Cerignola".**

Nell'estate del 1924, don Palladino accusò i primi sintomi della grave malattia che, nel giro di pochi anni, lo avrebbe consumato. Il 15 maggio 1926 si addormentò piamente nel Signore. Immensa fu la partecipazione del clero e della popolazione al suo funerale.







# Testimoni di **PACE** e di **NONVIOLENZA**

## SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



di Giuseppe Russo

**E**ra l'11 ottobre 2017 quando dodici giovani volontari hanno cominciato la loro esperienza di Servizio Civile Nazionale, ora diventato Universale, nel progetto "La mia patria è il mondo". Come i loro predecessori, hanno vissuto un anno di crescita umana, sociale, spirituale e professionale al servizio dei bambini e dei ragazzi delle comunità parrocchiali di San Domenico, San Trifone Martire e San Francesco d'Assisi per la città di Cerignola, e nella parrocchia del SS. Crocifisso in Orta Nova. **Si sono impegnati in attività di doposcuola, garantendo il successo scolastico anche a chi ha meno opportunità; hanno favorito la socializzazione attraverso attività sportive, teatrali, ludiche e ricreative. Per loro sono stati testimoni di pace e nonviolenza.** Di notevole spicco è stato il loro apporto dato a diverse manifestazioni svoltesi a livello diocesano, una su tutte, la Marcia della Pace svoltasi ad Orta Nova nel mese di gennaio scorso. Nell'incontro di verifica avuto con il vescovo S.E. Mons. Luigi Renna, i ragazzi sono stati invitati ad esplicitare cosa questa esperienza avesse dato loro. Tra loro c'è stato chi ha riscoperto la fede dopo un periodo di disorientamento. Il contatto con ragazzi bisognosi di affetto, prima ancora che di bisogni materiali, ha permesso di apprezzare l'impegno della Chiesa verso gli ultimi.

**Fiorella l'ha definita "un'esperienza fantastica, che le ha cambiato il carattere e rafforzato il rapporto con il gruppo dei giovanissimi della parrocchia". Cristina ha paragonato la sua esperienza "ad una avventura, ad un viaggio, fatto di salite e di discese.** Ma la vera scoperta non è la meta ma il viaggio. Scoprire se stessi, i propri limiti, la relazione con gli altri volontari, l'amore dei ragazzi, lo scontro e poi il confronto, per dirla con Buber: 'ecco ciò che conta: lasciar entrare Dio là dove ci si trova, dove si vive una vita autentica'. Anche **per Noemi sono stati 365 giorni di confidenze, scontri, lacrime e ricordi condivisi con persone, ragazzi e bambini che poi diventano la tua famiglia.** Inoltre raccomanda di non fermarsi dinanzi alle apparenze e alle difficoltà e di fare sempre tutto con amore. **L'immagine di famiglia ritorna anche in Iole** che, dopo le difficoltà iniziali, ha

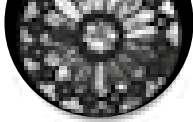
visto la fatica ripagata dai sorrisi dei ragazzi e della comunità che ormai "è casa per me". La maggior parte di loro ha scoperto nuove abilità e nuovi lati positivi del proprio carattere che forse, senza questa esperienza, non sarebbero mai venuti fuori.

**Il Vescovo ha anche domandato loro cosa chiedono alla Chiesa locale per migliorare l'esperienza di servizio civile in diocesi.** Il gruppo è stato unanime nel desiderare di essere riconosciuti come giovani che stanno vivendo un'esperienza di servizio e non dei tuttofare, soprattutto in mansioni che nessuno vorrebbe fare. Hanno chiesto di essere accolti dalla comunità e affiancati da persone che facciano da guide e da accompagnamento in un percorso che, per molti di loro, risulta essere nuovo.

**Il direttore della Caritas diocesana, Giovanni Laino, ha ringraziato tutti i ragazzi per quanto hanno dato alla Chiesa locale e, soprattutto, per l'amore che hanno messo in ciò che hanno fatto.**

Infine il Vescovo ha salutato i ragazzi invitandoli a continuare a dare del loro tempo a chi ne ha bisogno, magari nelle stesse comunità e a partecipare ai momenti diocesani promossi a favore dei giovani.





# Annunciamo il Vangelo con l'ARTE

## LA MADONNA COL BAMBINO NELLA CHIESA DEL PADRETERNO

di Angiola Pedone

**L**a chiesa della Madonna delle Grazie, a Cerignola, è anche nota col nome di **Padreterno** per la presenza di numerose rappresentazioni sacre negli affreschi interni.

L'impianto architettonico originale è stato modificato durante i secoli e oggi la chiesa presenta una navata, con presbiterio e un'abside molto piccola. Compaiono molte tracce di affreschi nell'arco trionfale, ma è presumibile che la chiesa fosse completamente affrescata in passato.

**Sono presenti numerose tracce di affreschi, in particolare quelli quattrocenteschi sull'arco trionfale, con Cristo risorto e le quattro figure sulla parete destra del presbiterio (santa Lucia, san Vito e san Leonardo, con una quarta figura non identificata) e le tre sulla parete sinistra (Vergine delle Grazie al centro). Nell'abside sono raffigurati una Madonna delle Grazie con gli Apostoli e Padre Eterno; e ancora la Madonna e san Giovanni Battista inginocchiati ai lati, in basso.**

Il particolare della *Madonna con Bambino in trono* tra gli Apostoli (XIV-XV sec.) è presente sulla copertina della lettera pastorale del nostro vescovo, mons. Luigi Renna, intitolata *Chiesa e famiglia. Grembi che generano, presenze che accompagnano.*

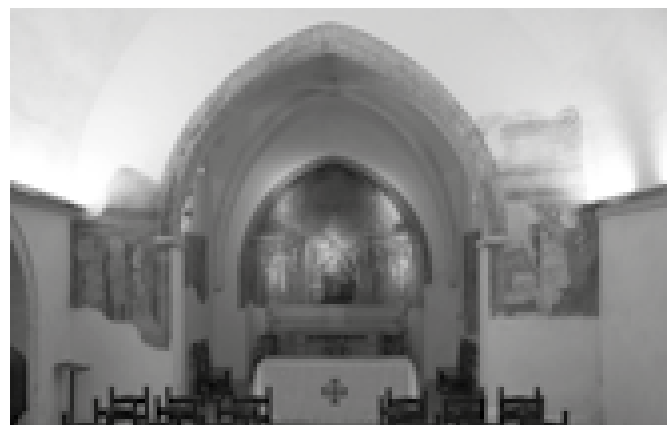
L'iconografia mariana non nasce da una preoccupazione illustrativa, ma dal bisogno dell'uomo di scoprire sé stesso e la propria vocazione, specchiandosi negli occhi di Maria che, nel nostro caso, è Colei che porta la Grazia per eccellenza, cioè suo figlio Gesù, quindi Lei è la "Madre della Divina Grazia".

**La Madonna delle Grazie, raffigurata nell'affresco della Chiesa del Padreterno, è assisa su un trono semplice, decorato solo in prossimità della spalliera. Il Bambino siede quasi sospeso sulle ginocchia della Madre, la cui seduta è resa precaria dal**

**suo grembo prominente e dai piedi di Gesù che puntano sulle gambe materne quasi intenti a scalfiare.** Lo sguardo di Maria è rivolto verso lo spettatore; quello del bambino è, invece, caratterizzato da uno strabismo voluto e firmato da un autore ignoto che, attraverso il tema della *lactatio*, identifica Maria come la Regina di tutte le Grazie, cioè Colei che, intercedendo per noi presso Dio, fa sì che Egli ci conceda qualsiasi grazia. Il latte è il mezzo e lo strumento attraverso il quale la Madonna elargisce la Grazia Divina.

Possiamo, dunque, identificare due filoni iconologici: quello della salvezza e quello della generatività. Infatti, attraverso un'impostazione ieratica, si racconta una storia dinamica e umana che può declinarsi nelle azioni del generare e lasciar partire.

La lettera che si ispira a questa immagine non è una lettera sui giovani, ma sulla capacità degli adulti di essere generativi nei loro confronti attraverso l'esempio.



## TELEMACO NON SI SBAGLIAVA

### L'ATTESA DI UN IMPREVISTO DIVENTA FATTUALE NELL'ULTIMO LIBRO DI DON LUIGI MARIA EPICOCO

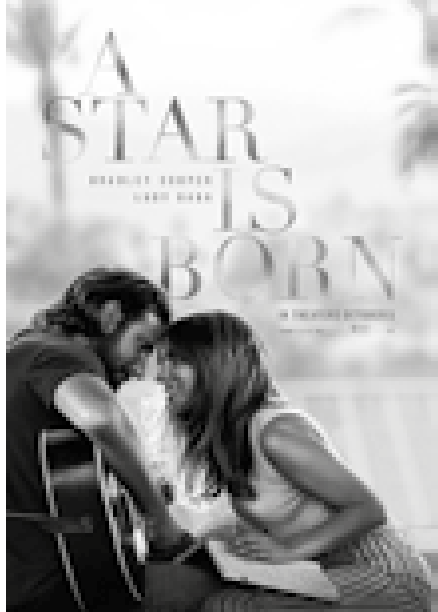
di Fabio Valentini

**P**ubblicato a ridosso della scorsa primavera, *Telemaco non si sbagliava - O del perché la giovinezza non è una malattia* di don Luigi Maria Epicoco, sacerdote e teologo della diocesi di L'Aquila, assume quale filone principale della propria narrazione quello che il prof. Massimo Recalcati definisce come "il complesso di Telemaco". Lo psicoanalista e scrittore italiano, chiamato per l'occasione a curare la prefazione del libro, descrive questo complesso come il rovesciamento del complesso di Edipo. Se

quest'ultimo nutre dentro di sé l'irrefrenabile bisogno di estirpare dalla propria esistenza la figura paterna per poter segnare i confini della libertà personale, Telemaco, invece, attende con ardore sull'isola greca di Itaca che quel padre faccia ritorno per affermare la propria identità, per ristabilire l'ordine sociale in un regno assediato dal parassitismo dei Proci. **Da qui parte la premessa di voler considerare anzitutto la giovinezza non solo come uno stadio temporale della vita, superato il quale tutto sembra proteso verso il mondo dell'adulità, bensì come una fonte inesauribile cui**

**attingere anche negli anni a venire, quegli anni in cui si dovrebbe fare maggiormente tesoro degli insegnamenti vissuti in questa finestra primaverile.**

Don Luigi Epicoco ricorda a tal proposito come uno dei pensieri più ineducativi che serpeggia nella realtà contemporanea sia quello di considerare la giovinezza come una malattia, l'ostacolo per eccellenza alla incessante sete di certezza, di stabilità, di risposte pronte ad ogni domanda. Da questo punto di vista gli anni verdi dell'esistenza rappresentano al meglio i moti dell'inquietudine, del pensiero mutevole,



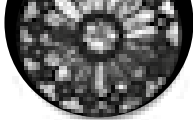
di Fabio Valentini

**T**utti nascono con un talento, quella speciale attitudine che rende ogni essere umano in grado di diversificarsi dall'altro e di elevare la sua bravura ai livelli dell'irripetibilità. Ciò che, tuttavia, fa emergere alcuni di questi individui tra la moltitudine di talenti è la necessità di dire qualcosa. Un artista rimane comune non per la sua incapacità tecnica, ma quando in sostanza non ha nulla di nuovo da raccontare al mondo e il mondo, a sua volta, non sente il bisogno di cibarsi del suo contributo.

**Accanto al filone drammatico sentimentale che lega i due personaggi principali della storia, questo è l'altro grande tema affrontato in A Star is Born, lungometraggio in cui l'attore Bradley Cooper (Una notte da leoni, American Sniper) riveste il triplice ruolo di regista, co-sceneggiatore e protagonista maschile, affiancato dalla cantautrice e attrice statunitense Lady Gaga.** Lui è il personaggio Jackson Maine, un artista appartenente al genere del country rock che, tra gli alti e i bassi di

del costante sentimento della deludente incostanza e tutto ciò che è instabile o che è portato a rovesciare dei rassicuranti equilibri desta sempre in prima battuta una forma di rigetto. D'un tratto poi ci si accorge di aver vissuto una fase fondamentale di crescita partendo dalla voglia insaziabile di fare gli adulti (non di esserlo), passando per la convinzione di poter fare a meno dei legami che apparentemente ostacolano per poi arrivare al termine del percorso con il bisogno di dover puntare il dito contro qualcosa o qualcuno del passato alla ricerca di ciò che si ritiene il colpevole di una vita che non soddisfa.

In tutto quest'arco di transizione, tuttavia, ci si è dimenticati di vivere il presente, nel "qui" e "ora", perché prima si era troppo preoccupati di volgere lo sguardo al futuro e dopo di rivolgerlo al passato. E allora **il teologo di Mesagne invita il lettore con il suo scritto a non considerare l'idea di guarire**



# A STAR IS BORN

DOVE BRADLEY COOPER E LADY GAGA  
CONDIVIDONO LA SCENA MUSICALE E SENTIMENTALE

una vita segnata da continui tour e abusi di sostanze stupefacenti e di alcol, al termine di un concerto si imbatte all'interno di un drag club in Ally (Lady Gaga). Quest'ultima, pur coltivando da sempre un'innata passione per la musica, non è mai riuscita a tradurre questo suo interesse in un mestiere, complice anche le numerose porte chiuse da parte di talent scout che non digerivano il suo viso poco adatto per una carriera artistica di successo. Laddove i giudici di professione non riescono ad afferrare quel talento che qualcosa da dire effettivamente ce l'ha, subentra Jackson, il quale, rimasto folgorato dalla voce della donna, crede ciecamente in lei fin da subito, al punto da farla cantare in pubblico durante la sua tournée.

A partire da quel momento, canzone dopo canzone, la co-protagonista conquista in solitaria le vette delle classifiche musicali, intraprendendo finanche una metamorfosi fisica che le darà le sembianze di una vera star della pop music.

**L'opera prima in cabina di regia di Bradley Cooper è in realtà il quarto rifacimento di una pellicola che, a partire dal 1937, è tornata più volte sul grande schermo, rimaneggiata necessariamente in alcune parti e capace di offrire nuove chiavi di lettura della storia, utili anche per giustificare il bisogno di un remake.** Se nel 1976 il ruolo di Ally era stato interpretato da un'altra importante voce del panorama musicale,

Barbra Streisand, che per l'occasione vinse anche il suo secondo Oscar, di certo la presenza di Lady Gaga rappresenta il casting più adatto in una parte in cui sembra esserci anche una buona dose di storia di vita propria che rende ancor più sentita questa appassionante interpretazione.

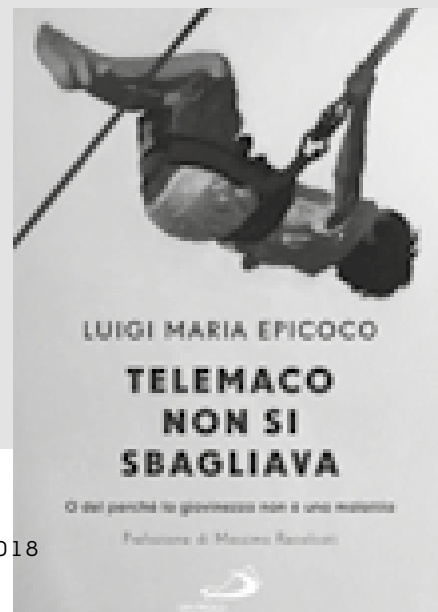
Le canzoni, scritte personalmente dall'interprete di origini italiane, fanno da cornice ad una tela di sequenze di immagini che perderebbero di bellezza se non opportunamente intervallate da intime dichiarazioni d'amore. **In A Star is Born la potenza della composizione musicale, vissuta fin dalla stesura del testo e delle prime note, catapultata lo spettatore lì sul palco assieme ai due co-protagonisti e l'alchimia canora che c'è tra i due è così tangibile che avrebbe reso piacevole assistere anche ad ulteriori duetti.**

Nessuno metterebbe in dubbio il talento di Lady Gaga come cantautrice e di Bradley Cooper come attore, ma non era nemmeno poi così scontata l'operazione inversa a cui i due hanno dato vita vestendo i panni l'uno dell'altra. Di sicuro si continuerà ancora a sentir parlare di questa pellicola nei prossimi mesi, in particolar modo in vista della prossima edizione degli Oscar nel febbraio 2019.

**dalla giovinezza, perché quasi certamente questa rappresenterebbe l'unico caso di morte per guarigione, ma a "purificare la narrazione della nostra crisi, cioè aiutare noi stessi e gli altri a rileggere tutto quello che oggi vediamo negativo - come l'inquietudine, le domande, la nostalgia, il desiderio di felicità, il bisogno di essere amati, il bisogno di amare (in un'unica parola, la giovinezza, ndr) - non come qualcosa che va risolto, ma al contrario come qualcosa che va vissuto fino in fondo".**

In questa arrampicata verso l'alto è emblematica la presentazione di diversi protagonisti della Bibbia, a partire dall'uditore della voce di Dio, Abramo, il quale dovrà imparare a riconoscersi figlio prima ancora che padre, giungendo agli occhi di Colui per mezzo del quale abbiamo sperimentato già qui nella vita terrena la visione di un Padre cui abbandonarsi pienamente con fiducia. L'auspicio che don Luigi Epicoco consegna

in queste pagine è quello di tornare, dunque, a guardare all'imprevisto con fiducia, con la stessa "intuizione di Telemaco più che del calcolo dei Proci". D'altronde, cosa sono una pietra rotolata e un sepolcro vuoto se non un imprevisto della vita?





# CALENDARIO PASTORALE

## NOVEMBRE 2018

### 1 giovedì

**Tutti i Santi - Giornata Mondiale della santificazione universale**

**ore 11** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Concattedrale (Ascoli Satriano)

### 2 venerdì

**Commemorazione dei Defunti**

**ore 9,30** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel Cimitero (Ascoli Satriano)

**ore 11,30** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel Cimitero (Cerignola)

**ore 19** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Cattedrale per i Vescovi e i sacerdoti defunti (Cerignola)

### 3 sabato

**ore 16-19** / Scuola di Formazione Socio Politica "Giorgio La Pira" nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

**ore 16** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel Cimitero di Orta Nova

### 4 domenica

**XXXI Domenica del Tempo Ordinario**

**ore 9,30-15,30** / Azione Cattolica Diocesana - **Festa del Ciao (Rocchetta Sant'Antonio)**

**ore 11** / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale della Purificazione della B.V.M. (Candela)

**ore 11-17** / Migrantes - Condivisione e programmazione presso la parrocchia San Giuseppe (Carapelle)

**ore 18** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Carlo Vescovo (Borgo San Carlo - Ascoli Satriano) per la festa del titolare parrocchiale

### 5 lunedì

**ore 16** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel Cimitero di Stornara

**ore 16,30-19** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Orta Nova)

**ore 20-21** / Corso per i Nuovi Ministri Straordinari dell'Eucaristia nella chiesa dello Spirito Santo (Cerignola)

### 6 martedì

**ore 11** / Il Vescovo incontra i religiosi della diocesi presso la parrocchia B.V.M. di Lourdes in Orta Nova

**ore 16** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel Cimitero di Stornarella

**ore 18** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Leonardo Abate (Cerignola)

**ore 20-21** / Corso per i Nuovi Ministri Straordinari dell'Eucaristia nella chiesa dello Spirito Santo (Cerignola)

**ore 20** / Il Vescovo tiene la "lectio divina" al MEIC presso i locali della Curia Vescovile - Salone Giovanni Paolo II (Cerignola)

### 7 mercoledì

**ore 9** / Il Vescovo tiene le udienze nella Curia Arcivescovile (Manfredonia)

**ore 16,30-19** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Cerignola)

**ore 18** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Cattedrale (Manfredonia) per i Vescovi defunti

**ore 20** / Il Vescovo incontra i membri dell'Ufficio Diocesano per le Vocazioni (Cerignola)

**ore 20-21** / Corso per i Nuovi Ministri Straordinari dell'Eucaristia nella chiesa dello Spirito Santo (Cerignola)

### 8 giovedì

**ore 17** / Formazione dei Ministri istituiti e straordinari nella chiesa parrocchiale dello

Spirito Santo (Cerignola)

**ore 18** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Concattedrale (Vieste) in suffragio di Sua Ecc. Michele Castoro

**ore 18,30** / Pastorale Vocazionale - Giovedì Vocazionale nella chiesa parrocchiale di Cristo Re (Cerignola)

**ore 20-21** / Corso per i Nuovi Ministri Straordinari dell'Eucaristia nella chiesa dello Spirito Santo (Cerignola)

### 9 venerdì

**ore 9,30** / Il Vescovo guida il ritiro spirituale del clero (Bari)

**ore 16** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel Cimitero di Carapelle

**ore 19,30** / Consiglio Pastorale Diocesano nella Sala "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

**ore 20-21** / Corso per i Nuovi Ministri Straordinari dell'Eucaristia nella chiesa dello Spirito Santo (Cerignola)

### 10 sabato

**ore 10-12** / Il Vescovo presiede la riunione dei Direttori degli Uffici di Curia nella Sala "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

**ore 16** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nel Cimitero (Ortona)

**ore 18** / Il Vescovo celebra l'Eucaristia per l'anniversario della nascita del Ven. Antonio Palladino nella chiesa di San Domenico (Cerignola)

**ore 19,30** / Il Vescovo celebra la Giornata del Ringraziamento per gli agricoltori nella parrocchia B.V.M. del Buon Consiglio in Cerignola

**ore 19,30** / AC Diocesana - Formazione Settore Adulti parrocchia Spirito Santo (Cerignola)

### 11 domenica

**XXXII Domenica del Tempo Ordinario**

**68ª Giornata del Ringraziamento**

**Pastorale Familiare - Il Vescovo guida il pellegrinaggio diocesano al Santuario del Divino Amore (Roma)**  
USMI - XVII Meeting della vita consacrata in Puglia (Bari)

### 12-15

Il Vescovo partecipa all'Assemblea Generale Straordinaria della CEI (Roma)

### 12 lunedì

**ore 16,30-19** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Orta Nova)

**ore 20-21** / Corso per i Nuovi Ministri Straordinari dell'Eucaristia nella chiesa dello Spirito Santo (Cerignola)

### 13 martedì

**ore 17** / AC Diocesana - Formazione Responsabili ACR presso il Seminario Vescovile (Cerignola)

**ore 18** / Incontro di formazione con il Serra Club presso i locali del Seminario Vescovile (Cerignola)

**ore 20-21** / Corso per i Nuovi Ministri Straordinari dell'Eucaristia nella chiesa dello Spirito Santo (Cerignola)

### 14 mercoledì

**ore 16,30-19** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Cerignola)

**ore 20** / Pastorale Giovanile - Catechesi giovanile nella Chiesa Madre (Orta Nova)

**ore 20-21** / Corso per i Nuovi Ministri Straordinari dell'Eucaristia nella chiesa dello Spirito Santo (Cerignola)

### 15 giovedì

**ore 18,30** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella

chiesa di San Leonardo (San Giovanni Rotondo) per il bicentenario della consacrazione  
**ore 20** / Pastorale Giovanile - Catechesi giovanile nella Concattedrale (Ascoli Satriano)  
**ore 20-21** / Corso per i Nuovi Ministri Straordinari dell'Eucaristia nella chiesa dello Spirito Santo (Cerignola)

### 16-17

**ore 17-19** / US - Convegno di Pastorale Scolastica presso la Parrocchia Spirito Santo (Cerignola)

### 16 venerdì

**ore 9,30** / Ritiro del Clero presso l'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice (Cerignola)

**ore 17-19** / Convegno di Pastorale Scolastica presso la Parrocchia Spirito Santo (Cerignola)

**ore 20** / Pastorale Giovanile - Catechesi giovanile nella chiesa parrocchiale di Cristo Re (Cerignola)

**ore 20-21** / Corso per i Nuovi Ministri Straordinari dell'Eucaristia nella chiesa dello Spirito Santo (Cerignola)

### 17 sabato

**ore 16,30-18,30** / Pastorale Familiare - Formazione per Operatori delle tre Vicarie nel Seminario Vescovile (Cerignola)

**ore 17-19** / Convegno di Pastorale Scolastica presso la Parrocchia Spirito Santo (Cerignola)

### 18 domenica

**XXXIII Dom. del Tempo Ordinario**

**2ª Giornata Mondiale dei Poveri**

**ore 12** / Il Vescovo presiede l'eucaristia presso la Cappella dell'Istituto Opera Pia Buon Consiglio (Cerignola)

**ore 16-21,30** / AC Diocesana - Festa del Passaggio presso la parrocchia B.V.M. di Lourdes (Orta Nova)

**ore 18,30** / Il Vescovo presiede la celebrazione eucaristica nella parrocchia della B.V.M. di Lourdes con gli operatori della Misericordia (Orta Nova)

### 19 lunedì

**ore 15,30** / Il Vescovo guida i lavori del Comitato Etico (San Giovanni Rotondo)

**ore 16,30-19** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Orta Nova)

**ore 19,30** / Il Vescovo incontra i referenti parrocchiali dell'8x1000 presso il Salone Giovanni Paolo II - Curia Vescovile (Cerignola)

### 20 martedì

**ore 18,30** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa di Santa Maria del Soccorso (Ascoli Satriano)

### 21 mercoledì

**Giornata Mondiale delle claustrali**

**ore 9** / Il Vescovo tiene le udienze nella Curia Arcivescovile (Manfredonia)

**ore 16,30-19** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Cerignola)

**ore 18** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella

chiesa di San Pio (San Giovanni Rotondo)

### 22 giovedì

**ore 18,30** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Concattedrale - Festa di Santa Cecilia per le bande musicali della Diocesi (Ascoli Satriano)

**ore 20** / Incontro del MEIC presso i locali della Curia Vescovile - Salone Giovanni Paolo II (Cerignola)

### 23 venerdì

**ore 9** / Il Vescovo guida l'incontro del clero giovane di Manfredonia nella Concattedrale (Ascoli Satriano)

**ore 18,30** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della Purificazione della B.V.M. (Candela) per la festa di San Clemente

### 24 sabato

**ore 17** / Incontro Gruppo Vocazionale "Se vuoi" presso il Seminario Vescovile di Cerignola

**ore 19** / Pastorale Familiare - Incontro mensile separati/divorziati nel Seminario Vescovile (Cerignola)

**ore 19,30** / AC Diocesana - Formazione Settore Adulti Parrocchia Spirito Santo (Cerignola)

### 25 domenica

**Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo**

**- Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero**

**ore 10,30** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di Cristo Re (Cerignola)

**ore 18,30** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella parrocchia Santa Maria del Principio e incontra le famiglie (Ortona)

### 26 lunedì

**ore 16,30-19** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Orta Nova)

### 27 martedì

**ore 9,30-12** / Il Vescovo presiede il Consiglio Presbiterale Diocesano nei locali della Curia Vescovile (Cerignola)

**ore 17** / Il Vescovo celebra l'eucaristia presso il Seminario Vescovile con il Volontariato Vincenziano (Cerignola)

**ore 17,30-18,30** / Caritas Diocesana - Percorso di formazione per gli operatori parrocchiali nel Seminario Vescovile (Cerignola)

**ore 19,30** / Il Vescovo incontra i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale della Concattedrale (Ascoli Satriano)

### 28 mercoledì

**ore 16,30-19** / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Cerignola)

### 29 giovedì

**ore 19** / Il Vescovo incontra i volontari e gli ospiti della Casa della Carità (Cerignola)

### 30 venerdì

**ore 9,30-14** / Formazione Clero Giovane nel Seminario Vescovile (Cerignola)

**ore 18** / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa di Farascuso per la festa di Sant'Andrea e incontra gli abitanti della Borgata (Candela)

# Segni dei tempi

Mensile della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano

Anno III - n° 2 / Novembre 2018

**Redazione - Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali**

Piazza Duomo, 42  
71042 CERIGNOLA (FG)  
Tel. 0885.421572 / Fax 0885.429490

[ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it](mailto:ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it)

Il mensile diocesano *Segni dei Tempi* può essere visionato in formato elettronico o scaricato dall'home page del sito della diocesi [www.cerignola.chiesacattolica.it](http://www.cerignola.chiesacattolica.it)

Grafica e Stampa: **Grafiche Guglielmi** - tel. **0885.544843** - ANDRIA

Di questo numero sono state stampate **1000** copie.

Chiuso in tipografia il 30 Ottobre 2018.